



I.N.P.D.A.P.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE
DELLA LOMBARDIA
UFFICIO II - GESTIONE PATRIMONIALE
E
APPROVVIGIONAMENTI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**FORNITURA ARREDI PER ARCHIVIO IN OPERA
COSTITUITO DA CARRELLI COMPATTABILI PER LA
SEDE TERRITORIALE DI MILANO 1 - BASTIONI DI
PORTA NUOVA N. 19 - MILANO**

INDICE

<u>ARTICOLO</u>	<u>OGGETTO</u>	<u>PAGINA</u>
-----------------	----------------	---------------

PARTE I – CONDIZIONI GENERALI

1	Oggetto dell'appalto	4
2	Ubicazione, consistenza	4
3	Progetto delle opere di arredamento	4
4	Presenza visione dei luoghi	4
5	Forma dell'appalto ed importo	5
6	Direzione esecuzione contratto	5
7	Consegna	5
8	Presenza della Ditta e del referente di esecuzione del contratto sul posto	5
9	Aggiudicazione	5
10	Inizio dell'appalto	6
11	Tempo utile per l'ultimazione dell'appalto	7
12	Modalità di esecuzione	7
13	Subappalto	7
14	Variazioni	7
15	Qualità e provenienza dei materiali	8
16	Prova dei materiali	8
17	Interpretazione degli elaborati	8
18	Aumenti e diminuzioni delle forniture e dei lavori	8
19	Modalità dei pagamenti	8
20	Prezzi contrattuali	8
21	Documentazione di cantiere	9
22	Responsabilità della Ditta appaltatrice	9
23	Osservanza di leggi e decreti	9
24	Oneri ed obblighi della Ditta aggiudicatrice	10
25	Difformità dei prodotti e obblighi della Ditta	11
26	Stipula del contratto e cauzione contrattuale	11
27	Penali per i ritardi	11
28	Certificato di ultimazione	12
29	Conto finale	12
30	Collaudo	12
31	Definizione delle controversie	12
32	Spese ed oneri vari	12

PARTE II – DESCRIZIONE DELLE FORNITURE E DEI LAVORI

33	Specifiche tecniche	13
34	Descrizione	13
35	Quantità	17
36	Relazione illustrativa	17
37	Documentazione illustrativa	17
38	Computo delle quantità	17
39	Computo estimativo	17
40	Programma dei tempi di esecuzione dell'appalto	17
41	Termini di consegna	18
42	Luogo di consegna	18
43	Disponibilità dei locali	18

PARTE I - CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto lo smantellamento dell'archivio compattabile esistente e il relativo smaltimento dei materiali di risulta, nonché la fornitura e l'installazione in opera del nuovo arredo per archivio costituito da carrelli compattabili e degli accessori necessari per l'allestimento funzionale dell'archivio al piano primo interrato dell'immobile di proprietà I.N.P.D.A.P. adibito a Sede Territoriale Milano 1- Bastioni di Porta Nuova 19 – Milano. .

Sono comprese nell'appalto la verifica dei locali con riscontro di quanto indicato nella planimetria allegata al presente Capitolato e facente parte integrante di questo, con l'effettiva consistenza e articolazione dei locali, nonché l'esecuzione di opere edili ed impiantistiche accessorie funzionali all'installazione degli arredi e quant'altro necessario per consegnare la fornitura finita e pronta all'uso, secondo le indicazioni del progetto e le istruzioni che verranno impartite in corso d'opera dal Direttore d'esecuzione del Contratto per la Stazione Appaltante.

Il tutto dovrà essere eseguito con le opportune e necessarie tecniche e a regola d'arte.

Nessuna opera resta esclusa dall'appalto.

La fornitura di arredo per archivio dovrà essere consegnate in opera perfettamente ultimata e funzionante.

ART. 2 – UBICAZIONE, CONSISTENZA

I locali, ove devono essere eseguite le forniture e dove vanno realizzate le opere oggetto del presente appalto, sono situati al piano primo interrato, della Sede Territoriale Milano 1 dell'I.N.P.D.A.P. ubicata a Milano in Bastioni di Porta Nuova 19.

ART. 3 – PROGETTO DELLE OPERE DI ARREDAMENTO

Il progetto di arredamento è individuato negli elaborati grafici allegati di lay-out degli armadi compattabili scala 1:200, integrati dalla descrizione delle forniture e dei lavori riportata nel presente capitolato. Il progetto fornisce le indicazioni necessarie per consentire alle Ditte partecipanti di recepire la consistenza e le caratteristiche distributive, architettoniche, impiantistiche e di rifinitura delle varie componenti dell'appalto.

La distribuzione dell'arredo costituisce una soluzione; pertanto saranno valutate eventuali soluzioni diverse, innovative e migliorative sia per la distribuzione, sia per le caratteristiche tecniche e di sicurezza e per i materiali di finitura.

ART. 4 – PRESA VISIONE DEI LUOGHI

La Ditta, con l'assunzione dell'appalto, conferma di aver preso conoscenza dell'ubicazione dei locali interessati, delle loro caratteristiche dimensionali e di ogni altro utile elemento per una esatta formulazione dell'offerta.

Pertanto, la documentazione grafica e le specifiche tecniche riportate nel capitolato hanno valore indicativo.

La presa visione sarà comprovata da apposito "**attestato di avvenuto sopralluogo**" da allegare all'offerta secondo le modalità indicate nel bando di gara.

ART. 5 – FORMA DELL'APPALTO ED IMPORTO

L'appalto è "a corpo".

Tutte le forniture e le opere devono essere realizzate, per il prezzo a corpo, in conformità al presente capitolato, al contratto e agli elaborati progettuali, che deve intendersi fisso ed invariabile, omnicomprensivo, con la sola riserva per eventuali varianti in più od in meno rispetto al progetto previsto per le modifiche apportate dalla sola Committente.

Le condizioni di ammissibilità alla gara, le modalità di offerta, i criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stabilite nel bando di gara.

L'importo complessivo per la fornitura e posa in opera degli arredi previsti nel presente capitolato, è stimato in :

EURO 230.000,00 (duecentotretamila/00) oltre IVA di legge;

di cui € 219.000,00 ,soggetti a ribasso, per lo smontaggio e smaltimento dei materiali costituenti l'arredo dell'archivio esistente e la fornitura dei nuovi impianti costituiti da carrelli compattabili con movimentazione meccanico manuale a volantino; € 11.000,00 per oneri connessi alla sicurezza e quindi non soggetti a ribasso.

ART. 6 – DIREZIONE ESECUZIONE CONTRATTO

La fornitura ed i lavori accessori saranno soggetti a collaudo, anche in corso d'opera, da parte di un tecnico, appositamente incaricato dal Dirigente che ha approvato il contratto, con la funzione di verificare l'esatta esecuzione della fornitura in conformità alle prescrizioni del presente capitolato, svolgendo, fra l'altro, attività di controllo e di coordinamento.

ART. 7 – CONSEGNA

Il tempo utile per la fornitura in opera, è fissata in 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.

Ai fini dello smaltimento dell'impianto costituente l'archivio esistente, occorrerà che l'Affidatario prenda, preventivamente, specifici accordi con la Stazione appaltante affinché si possa procedere utilmente a spostare il materiale cartaceo esistente in altra collocazione.

ART. 8 – PRESENZA DELLA DITTA E DEL REFERENTE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO SUL POSTO

La Ditta dovrà far sorvegliare i lavori da persona competente e gradita all'Istituto purché munita di regolare procura.

L'Istituto rimarrà comunque sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il personale del cantiere e verso terzi per eventi di ogni genere che dovessero verificarsi nel corso dei lavori .

ART. 9 – AGGIUDICAZIONE

L'appalto verrà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previa verifica delle offerte anormalmente basse a norma dell'art. 86, secondo comma, del citato decreto, secondo le modalità indicate nel Bando di Gara.

L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà determinata sulla base dei seguenti elementi:

- 1) Max 45/100 punti saranno assegnati all'Offerta Economica che offrirà il moltiplicatore più basso, mentre alle rimanenti offerte sarà attribuito un punteggio secondo la seguente formula:

$$X = (W/Z) * 45$$

Dove: X = punteggio attribuito all'offerta Z

W = prezzo offerto più basso

Z = prezzo offerto dalla ditta Z

- 2) Max. 55/100 punti saranno assegnati alle Caratteristiche Tecnico/Qualitative della fornitura, prendendo in considerazione gli elementi di seguito descritti, ai quali verranno attribuiti i fattori ponderali per ognuno indicati:

- Qualità con particolare riferimento ai sistemi di sicurezza, caratteristiche estetico funzionali, certificazioni peso fino a 25
- termine di consegna peso fino a 15
- assistenza tecnica e garanzia peso fino a 15

Per la determinazione delle caratteristiche tecnico-qualitative, ogni Ditta dovrà predisporre una relazione max di pag. 3 descrittiva degli elementi compattabili proposti oltre alla planimetria dell'archivio in adeguata scala 1:100 o 1:200, dove sarà riportato il progetto esecutivo dei carrelli compattabili con l'indicazione dell'esatta tipologia prevista nella fornitura e delle reali dimensioni degli stessi.

Il progetto esecutivo dovrà essere accompagnato da depliant, schede tecniche, manuali di manutenzione, come di seguito indicate nel Bando di gara.

In base alla relazione ed al progetto esecutivo saranno attribuiti i fattori ponderali.

Il punteggio totale sarà determinato dalla somma dei pesi dell'offerta tecnica più il punteggio dell'offerta economica ottenuto con l'applicazione della formula di cui sopra.

In caso di offerte con punteggi uguali si procederà al sorteggio.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Nel caso di revoca dell'aggiudicazione, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare all'impresa che segue in graduatoria entro i termini di validità dell'offerta economica.

L'I.N.P.D.A.P. si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, o di ritardare l'aggiudicazione, senza che la Ditta prima classificata possa avanzare alcuna pretesa. La presentazione dell'offerta equivale ad accettazione della predetta condizione.

L'I.N.P.D.A.P. si riserva la facoltà di ricorso parziale alla fornitura, tenuto conto delle esigenze e delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

ART. 10 – INIZIO DELL'APPALTO

Appena sottoscritto il contratto la Ditta dovrà dare inizio all'appalto e proseguirlo senza interruzione fino al relativo compimento.

E' obbligo della Ditta chiedere in tempo utile alla Direzione di esecuzione del contratto tutti i chiarimenti che possono occorrere per la sollecita condotta ed esecuzione dell'appalto.

ART. 11 – TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELL'APPALTO

Il termine per l'ultimazione dell'appalto è fissato in 90 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.

ART. 12 – MODALITÀ D'ESECUZIONE

L'esecuzione di tutti i magisteri e forniture in opera verrà condotta con la migliore precisione mettendo in pratica tutte le norme e le regole che l'arte prescrive, nonché gli ordini ed i suggerimenti che verranno dalla Direzione di esecuzione del contratto.

In genere la Ditta avrà la facoltà di sviluppare l'appalto nel modo che riterrà più conveniente, purché a giudizio della Direzione di esecuzione del contratto, le modalità e l'ordine adottati per l'esecuzione delle varie opere non risultino pregiudizievoli al buon esito delle opere stesse e agli interessi dell'Istituto.

La Direzione di esecuzione del contratto potrà peraltro introdurre nell'ordine delle forniture e dei lavori quelle variazioni che saranno ritenute opportune per la migliore e puntuale riuscita dell'appalto senza che la Ditta possa elevare alcuna eccezione in proposito.

Si ribadisce quanto già riportato nell'art. 7 comma 2, in merito alla programmazione della fornitura.

ART. 13 – SUBAPPALTO

La possibilità di subappalto è prevista, nei limiti massimi del 30% dell'importo contrattuale e resta subordinata a quanto previsto dall'art. 118, secondo comma, del D.Lgs. n. 163/2006, e ss.mm.ii.

L'affidamento in subappalto o in cottimo sarà, pertanto, sottoposto alle seguenti condizioni:

- che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
- che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38, nonché la certificazione (DURC) attestante la regolarità dei versamenti contributivi presso gli Enti preposti;
- che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e s.m.i.

ART. 14 – VARIAZIONI

Nessun mutamento del progetto potrà essere introdotto all'atto esecutivo delle forniture previste nel presente appalto, senza la preventiva approvazione del Direttore di esecuzione del contratto, che si riserva, inoltre, insindacabile facoltà d'introdurre nelle forniture, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che la ditta aggiudicataria possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

ART. 15 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali occorrenti per l'appalto proverranno da quelle località che la Ditta riterrà di sua convenienza, purché gli stessi siano di prima scelta e rispondenti alle prescrizioni normative vigenti ed in ogni caso rispondere alle norme UNI - EN CEI.

Le forniture possono essere messe in opera solo dopo l'accettazione da parte del Direttore di esecuzione del contratto.

I materiali non riutilizzati saranno allontanati dal cantiere a cura e spese della Ditta.

ART. 16 – PROVA DEI MATERIALI

La Ditta ha l'obbligo di prestarsi per la prova dei materiali impiegati o da impiegare, provvedendo a tutte le spese di prelevamento e di invio dei campioni agli istituti autorizzati che saranno indicati dalla Direzione di esecuzione del contratto, rimanendo a carico della ditta le relative tasse e spese nonché l'espletamento delle pratiche.

Dei campioni può essere ordinata la conservazione dopo l'apposizione dei suggelli a firma della Direzione di esecuzione del contratto nel modo più adatto a garantire l'autenticità.

ART. 17 – INTERPRETAZIONE DEGLI ELABORATI

Qualora risultassero discordanze tra disegni ed altri elaborati tecnici di contratto ed il presente capitolato, sarà insindacabile facoltà dell'Istituto, anche attraverso la Direzione di esecuzione del contratto, decidere sull'esecuzione del lavoro stesso nella maniera più favorevole all'Istituto, senza che per questo la Ditta possa pretendere corrispettivi diversi da quelli contrattuali.

ART. 18 – AUMENTI E DIMINUZIONE DELLE FORNITURE E DEI LAVORI

L'Istituto si riserva di procedere a variazioni del progetto d'appalto in corso d'opera quantitative e qualitative, in aumento o diminuzione, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo limite originario, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche previste per l'appalto originale.

Per la valutazione economica delle variazioni apportate si utilizzeranno i prezzi unitari offerti dalla ditta aggiudicataria.

ART. 19 – MODALITA' DEI PAGAMENTI

L'Istituto provvede al pagamento in due rate:

- la prima, pari al 95% ad avvenuta esecuzione della fornitura e posa in opera ed emissione del certificato di ultimazione lavori, conto finale e certificato di pagamento da parte del Direttore di esecuzione del contratto;
- la seconda, pari al 5% a seguito dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo.

E' previsto il pagamento dietro presentazione di regolare fattura, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura .

ART. 20 – PREZZO CONTRATTUALE

Il prezzo indicati in sede di offerta si deve ritenere comprensivo di tutte le spese di carico, scarico, trasporto, disimballaggio, montaggio, mano d'opera e quanto altro necessario a

garantire la realizzazione a regola d'arte ed il perfetto funzionamento, nonché dello smantellamento e trasporto a discarica delle attrezzature esistenti.

Il prezzo contrattuale in base al quale sarà pagata la fornitura e la posa in opera è fisso ed invariabile e con esso sono compensati sia tutti gli obblighi e oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato e negli atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e nel complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati

ART. 21 – DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Il progetto esecutivo della fornitura degli armadi compattabili per l'archivio con l'elenco delle quantità e delle tipologie e la descrizione dell'arredo previsto.

ART. 22 – RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

La Ditta è l'unica responsabile verso l'Istituto dell'esatto e puntuale adempimento del contratto.

Sono a carico della Ditta appaltatrice i seguenti oneri ed obblighi:

- l'assunzione di ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni arrecati eventualmente alle persone ed alle cose, tanto all'Amministrazione che a terzi, in dipendenza di manchevolezze di cui al presente Capitolato;
- l'osservanza di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, con l'assunzione a suo carico di tutti gli oneri relativi;
- l'applicazione, nei confronti dei propri occupati, delle condizioni previste dal contratto collettivo vigente per la categoria;
- di rendere edotti i propri dipendenti dei rischi specifici cui sono esposti in relazione alle prestazioni di attività lavorative in oggetto;
- di osservare e far osservare ai propri dipendenti nell'esecuzione delle attività lavorative in oggetto le norme di sicurezza negli ambienti di lavoro, di dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni sul lavoro in conformità con le vigenti disposizioni in materia, nonché di adottare tutti quei provvedimenti ritenuti opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene sul lavoro;
- di applicare nei confronti dei propri dipendenti le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali per la medesima categoria produttiva;
- di garantire la conformità del macchinario e delle attrezzature utilizzati nello svolgimento dell'appalto alla normativa di sicurezza vigente che dovranno essere sottoposti, se obbligatorio, alle verifiche di legge da parte delle competenti Autorità di controllo;
- l'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche.

ART. 23 – OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

La Ditta si obbliga ad osservare:

- D.L.vo 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni;
- DPR 303/56
- Legge 791/77
- D.M. 13/03/87
- D.M. 10/03/98

- la Legge ed il Regolamento di contabilità Generale dello Stato (Legge 18/11/1923 n.2440, R.D. 23/05/1924 n.827, Decreto 13/01/2000 e successive modificazioni);
- il Decreto Legislativo 24 luglio 1992,n.358, così come modificato dal Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n.402 in materia di appalti di forniture e successive modificazioni;
- il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1999;
- D.Lgs.163 del 12/04/06.

Altre eventuali disposizioni in vigore alla data della presentazione dell'offerta, ivi comprese le norme UNI, EN.

La Ditta dichiara di avere piena conoscenza delle singole norme sopra richiamate.

Ai sensi dell'Art.7, comma 11, della Legge 19/03/1990 n. 50 e successive integrazioni, la Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'Istituto ogni modifica intervenuta negli assetti societari, nella struttura dell'impresa e negli organi tecnici ed amministrativi.

ART. 24 – ONERI ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATRICE

La Ditta con l'assunzione dell'appalto, conferma di avere preso conoscenza della natura e delle caratteristiche dell'opera da eseguire, della sua ubicazione, delle condizioni di accesso e di viabilità, della esistenza ed ubicazione delle pubbliche discariche, dell'esistenza di superfici utili per l'adeguato deposito dei materiali e dei mezzi d'opera e provvisori da impiegare.

Dichiara inoltre di aver tenuto conto nell'offerta di tutte le condizioni necessarie per consegnare l'opera ultimata come richiesto entro i limiti di tempo stabiliti.

Sono a carico della Ditta:

- lo smantellamento dell'impianto d'archivio esistente e dello smaltimento dei materiali presso pubblica discarica;
- la fornitura, il trasporto, il montaggio degli arredi in tutti i locali secondo il progetto e le indicazioni della Direzione d'esecuzione, franchi di ogni spesa di imballaggio, trasporto, ecc, sotto la propria completa responsabilità;
- il trasporto degli elementi di arredo a mezzo di opportune attrezzature e personale idoneo;
- la fornitura di tutti i mezzi d'opera necessari per il montaggio degli arredi;
- la pulizia di tutti i locali interessati dalle forniture sia nel corso dei lavori che, definitivamente, ad ultimazione avvenuta;
- lo smaltimento presso discarica abilitata dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili e presso discarica specializzata di quelli non assimilabili;
- lo sgombero dei materiali e dei mezzi d'opera entro 5 giorni dalla data di completamento delle forniture;
- l'assicurazione degli operai secondo le disposizioni di legge, nessuna esclusa, relative alla previdenza ed assistenza sociale;
- la predisposizione delle campionature per la scelta delle forniture e delle opere;
- l'assicurazione degli operai secondo le disposizioni di legge, nessuna esclusa;
- in generale ogni onere necessario per dare la fornitura finita e completa senza che l'Istituto abbia a sostenere spesa alcuna oltre il prezzo pattuito.

Sono altresì a carico della Ditta i seguenti ulteriori oneri ed obblighi:

- i maggiori costi di esecuzione derivanti dall'inosservanza delle prescrizioni circa l'esecuzione e la qualità dei materiali da impiegare, dall'inosservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in materia tecnico edilizia e di igiene;

- l'approntamento di tutte le opere, anche a carattere provvisorio, necessarie ad assicurare l'incolumità delle persone;
- sono a carico della Ditta, senza diritto di rivalsa, tutte le spese di contratto, di registro ed accessorie.

ART. 25 – DIFFORMITA' DEI PRODOTTI E OBBLIGHI DELLA DITTA

La Ditta garantisce i prodotti forniti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore. La Ditta è pertanto obbligata a eliminare, a proprie spese, tutti i difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico-prestazionali e di finitura previste dal presente capitolato, manifestatisi nei beni forniti, dipendenti da vizi di costruzione, o da difetti dei materiali impiegati, o da mancata rispondenza a quanto prescritto nella parte tecnica del presente capitolato.

Entro 15 giorni dalla data della lettera dell'Istituto con cui si notificano i difetti, imperfezioni o difformità riscontrati e si rivolge invito ad eliminarli, la Ditta è tenuta ad adempiere a tale obbligo, provvedendo, ove necessario, a sostituire le parti difettose, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi, comunque a sostituire i beni che non risultassero conformi alle soprarichiamate caratteristiche tecnico-prestazionali. Qualora, trascorso il citato termine, l'impresa non abbia adempiuto al suo obbligo, l'Istituto applicherà la penale di cui all'art. 27. L'Istituto si riserva il diritto di far eseguire, da altre Ditte, le opere necessarie ad eliminare difetti o imperfezioni nonché la fornitura dei beni non sostituiti addebitandone l'importo alla Ditta.

ART. 26 – STIPULA DEL CONTRATTO E CAUZIONE CONTRATTUALE

La stipula del contratto e la costituzione del deposito cauzionale avverranno nei modi e nei tempi indicati anch'essi nel bando di gara.

In sede di stipula verrà predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (art. 26 del D.Lgs. 81/08) che indicherà le misure sia tecniche che procedurali adottate per "eliminare le interferenze", ovvero finalizzato sia all'eliminazione e alla riduzione al minimo dei rischi derivanti dalle interferenze fra le imprese operanti nello stesso luogo di lavoro che all'adozione da parte delle stesse di misure di prevenzione coerenti e coordinate. A tal fine la Ditta dovrà fornire la documentazione che verrà richiesta (*es: Certificazione di qualità, Dichiarazione organico medio annuo distinto per qualifica e corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro (INAIL), Dichiarazione contratto collettivo di lavoro, D.U.R.C., codice attività ISTAT, Copia del documento di Valutazione dei Rischi, etc.*), operando, su richiesta con la Stazione Appaltante, un sopralluogo congiunto presso l'area di intervento, finalizzato alla ricognizione dello stato dei luoghi e ai relativi rischi connessi, consegnando alla Direzione del contratto il proprio Documento di Valutazione del Rischio.

ART. 27 – PENALI PER I RITARDI

Qualora la Ditta oltrepassi il termine utile per il compimento delle singole forniture, incorrerà per ogni giorno di ritardo, nella penale stabilita dal presente articolo.

Tale penale verrà applicata e trattenuta in sede di liquidazione finale. Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari al 2 per mille dell'importo totale dell'appalto.

ART. 28 – CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE

Dell'avvenuta ultimazione delle forniture e dei lavori, la Ditta ne darà avviso alla Direzione di esecuzione la quale provvederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio, entro dieci giorni dall'avviso, compilando quindi il conto finale, il certificato di ultimazione dei lavori ed il certificato di pagamento.

Il tecnico dell'Istituto provvederà a trasmettere alla Direzione del contratto, il conto finale, il certificato di ultimazione lavori ed il certificato di pagamento.

ART. 29 – CONTO FINALE

Dopo dieci giorni dalla data del verbale di ultimazione complessivo di tutte le forniture ed opere accessorie alla loro posa in opera, potrà essere presentata da parte della ditta e dopo l'approvazione del certificato di pagamento da parte del Direttore di esecuzione del contratto, la fattura corrispondente alla rata di pagamento finale.

ART. 30 – COLLAUDO

Le prestazioni del presente capitolato sono soggette a collaudo. L'Istituto a sua insindacabile scelta, affiderà il collaudo a tecnico di propria fiducia all'uopo incaricato. Il collaudo dovrà essere concluso entro 90gg dalla redazione del conto finale ed approvato dall'Istituto per il pagamento del residuo credito e per lo svincolo del deposito cauzionale.

ART. 31 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la soluzione delle questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure della presente gara, si applicheranno le disposizioni contenute nel Regolamento sul procedimento per la soluzione delle controversie emanato ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera n), del D.Lgs. n. 163/2006, emanate con il Provvedimento dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 10 gennaio 2008 (in Gazz. Uff., 28 gennaio 2008, n. 23).

Tutte le eventuali controversie tra la Ditta e la Direzione esecuzione contratto, nonché tra l'Istituto e la Ditta saranno risolte in via amministrativa.

Mancando la definizione in via amministrativa è stabilito il ricorso agli ordinari mezzi di tutela: competente in via esclusiva è il Foro di Milano.

ART. 32 – SPESE ED ONERI VARI

Tutte le spese e relativi oneri connessi e conseguenti all'assunto appalto, nessuno escluso, sono ad esclusivo carico della Ditta.

PARTE II - DESCRIZIONE DELLE FORNITURE E DEI LAVORI

ART. 33 – SPECIFICHE TECNICHE

1 – requisiti ergonomici e antinfortunistici e di sicurezza

Tutta la fornitura dovrà essere conforme a:

- prescrizioni previste dal D. Lgs. 626/94 e 242/96 e dalla norma europea PR EN 91, ivi compresi eventuali modifiche e aggiornamenti a tutela della salute dei lavoratori;

2 – requisiti prestazionali delle finiture superficiali

- UNI 9115	resistenza all'abrasione	livello almeno 4
- UNI 9117	resistenza al calore umido	livello almeno 4
- UNI 9428	resistenza alla graffiatura	livello almeno 4

ART. 34 – DESCRIZIONE

Le dotazioni di arredi sono composte per ciascuna tipologia di elementi come appresso specificati, tenendo conto delle dimensioni di ingombro, potranno variare del 5% rispetto a quelle indicate dal presente capitolato.

Si tratta di fornitura di armadi compattabili con comando a volantino così composti (le dimensioni sono da verificare sul posto):

IMPIANTO TIPO "A": capacità calcolata in metri lineari utili escluso piano di copertura ; ml 456.

- N. 9 scaffalature mobili bifronte dim. mm 4100x645x2560H, ciascuna composta da n. 4 campate di scaffalature dim. mm 1000. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa monofronte dim . mm 4100x645x2560H composta ciascuno da n. 4 campate di scaffalature dim mm. 1000. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- Ml. 20 di rotaie sovrapposte a pavimento disposte su tre file corredate di pedana di compensazione, compreso quota ulteriore per n, 1 corridoio di consultazione di larghezza mm950.

IMPIANTO TIPO "B": capacità calcolata in metri lineari utili escluso piano di copertura ; ml 202,5.

- N. 4 scaffalature mobili bifronte dim. mm 3550x645x2560H, ciascuna composta da n. 3 campate di scaffalature dim. mm 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa monofronte dim . mm 3550x340x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa monofronte dim . mm 2800x340x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1000 e mm 850. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;

- Ml. 11 di rotaie sovrapposte a pavimento disposte su tre file corredate di pedana di compensazione, compreso quota ulteriore per n. 1 corridoio di consultazione di larghezza mm 1000.

IMPIANTO TIPO "C": capacità calcolata in metri lineari utili escluso piano di copertura ; ml 117.

- N. 2 scaffalature mobili bifronte dim. mm 3550x645x2560H, ciascuna composta da n. 3 campate di scaffalature dim. mm 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa monofronte dim . mm 3550x340x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa monofronte dim. mm 2800x340x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1000 e mm 850. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 4 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- Ml. 7 di rotaie sovrapposte a pavimento disposte su tre file corredate di pedana di compensazione, compreso quota ulteriore per n. 1 corridoio di consultazione di larghezza mm 1000.

IMPIANTO TIPO "D": capacità calcolata in metri lineari utili escluso piano di copertura ; ml 351,9.

- N. 8 scaffalature mobili bifronte dim. mm 3550x645x2560H, ciascuna composta da n. 3 campate di scaffalature dim. mm 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa monofronte dim . mm 3550x340x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- Ml. 18 di rotaie sovrapposte a pavimento disposte su tre file corredate di pedana di compensazione, compreso quota ulteriore per n. 1 corridoio di consultazione di larghezza mm 850.

IMPIANTO TIPO "E": capacità calcolata in metri lineari utili escluso piano di copertura ; ml 786,6.

- N. 18 scaffalature mobili bifronte dim. mm 3550x645x2560H, ciascuna composta da n. 3 campate di scaffalature dim. mm 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa monofronte dim . mm 3550x340x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- Ml. 42,50 di rotaie sovrapposte a pavimento disposte su tre file corredate di pedana di compensazione, compreso quota ulteriore per n. 2 corridoio di consultazione di larghezza mm 850.

IMPIANTO TIPO "F": capacità calcolata in metri lineari utili escluso piano di copertura ; ml558,9.

- N. 13 scaffalature mobili bifronte dim. mm 3550x645x2560H, ciascuna composta da n. 3 campate di scaffalature dim. mm 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa bifronte dim . mm 3550x645x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;

- Ml. 26,10 di rotaie sovrapposte a pavimento disposte su tre file corredate di pedana di compensazione, compreso quota ulteriore per n, 2 corridoio di consultazione di larghezza mm 850.

IMPIANTO TIPO "G": capacità calcolata in metri lineari utili escluso piano di copertura ; ml 434,7.

- N. 10 scaffalature mobili bifronte dim. mm 3550x645x2560H, ciascuna composta da n. 3 campate di scaffalature dim. mm 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa monofronte dim . mm 3550x340x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- Ml. 23,22 di rotaie sovrapposte a pavimento disposte su tre file corredate di pedana di compensazione, compreso quota ulteriore per n, 2 corridoio di consultazione di larghezza mm 850.

IMPIANTO TIPO "H": capacità calcolata in metri lineari utili escluso piano di copertura ; ml 869,40.

- N. 20 scaffalature mobili bifronte dim. mm 3550x645x2560H, ciascuna composta da n. 3 campate di scaffalature dim. mm 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- N. 1 scaffalatura fissa bifronte dim . mm 3550x645x2560H composta ciascuno da n. 3 campate di scaffalature dim. mm. 1150. Ogni campata è corredata da n. 1 ripiano di base , n. 5 ripiani spostabili, n. 1 ripiano di copertura;
- Ml. 46,30 di rotaie sovrapposte a pavimento disposte su tre file corredate di pedana di compensazione, compreso quota ulteriore per n, 2 corridoio di consultazione di larghezza mm 850.

Basi mobili e fisse

Costituiti da un telaio rigido in tubolare d'acciaio, dotato d traverse in profondità in angolare e fazzoletti laterali per l'appoggio ed il fissaggio degli scaffali, il tutto saldato per la massima stabilità longitudinale.

Devono essere sistemati direttamente sui binari e fissati con tasselli, dotati di ruote in acciaio zincato piene Ø 120 mm, con cuscinetti a sfere che devono garantire un facile e perfetto rotolamento. Lo spostamento deve avvenire a mezzo di volantino fissata sulla chiusura testata anteriore.

Le basi mobili e le basi fisse devono essere costruite in modo tale da poter alloggiare sopra di esse la scaffalatura per l'archiviazione, in modo da creare un insieme solido e robusto, soprattutto a pieno carico.

La trasmissione deve avvenire su tutte le ruote sull'asse della corona, e il movimento deve essere trasmesso da un albero motore debitamente dimensionato.

Il sistema di trasmissione deve essere totalmente inserito a scomparsa tra la base mobile e il pavimento, in modo da evitare ogni possibile interferenza tra l'operatore e gli organi in movimento, ma deve altresì essere accessibile in ogni sua parte per la manutenzione.

Il rapporto di demoltiplicazione deve essere adeguatamente calcolato, in modo da garantire che il rapporto stesso non risulti essere inferiore a 1 /3.

Fronte di chiusura (testata)

Il rivestimento frontale, che alloggia anche il sistema di movimentazione manuale (volantino) deve essere realizzato in lamiera di acciaio pressopiegato, di spessore minimo 9/10 di mm, e verniciato a forno con polveri epossidiche. La testata deve prevedere anche un sistema parapolvere anti infortunio laterale, in gomma, in grado di chiudere frontalmente lo spazio tra gli armadi compattabili.

La testata dell'armadio compattabile iniziale, deve avere anche un sistema di chiusura centralizzata, con chiave asportabile sul volantino.

il volantino di diametro non inferiore ai 350 mm, potrà essere realizzato sia in materiale plastico, con alloggiamento del pomolo di comando a scomparsa e anti infortuni, sia in acciaio.

Sul fronte della testata deve esserci un portacartellino per la codifica dell'impianto.

Chiusura frontale con telai con porte scorrevoli.

Binari

Costruiti con un piatto trafilato mm 20x25 saldato in un profilo sagomato in lamiera di spessore 30/10 di mm. Questo particolare profilo consente di avere l'antiribaltamento a terra, senza perdite di spazio in altezza.

I binari devono essere posti a pavimento, e fissati ad esso per mezzo di appositi tasselli. Devono essere realizzati in lamiera di acciaio zincata pressopiegata in classe DX51, composti da una sezione in lamiera e da una barra piena in trafilato a caldo, atta a sopportare l'impronta di carico della ruota in acciaio. L'altezza massima da terra del binario deve essere di 25 mm circa.

I raccordi con il pavimento devono essere realizzati con scivoli zincati, realizzati con lamiera di acciaio pressopiegata.

Gli scivoli di raccordo devono essere presenti anche qualora si voglia inserire una pedana di livellamento tra binario e binario. La pedana deve essere realizzata in conglomerato ligneo ignifugo, in classe 1, nobilitato antigraffio, con bordi fresati e anima interposta, corredato di certificazione apposita, la posa della pedana deve permettere ai binari ed alla pedana stessa di essere sullo stesso piano.

Scaffalatura

Ripiani costruiti in lamiera lucida di prima scelta con certificazione.

Portata minima 100 kg/mtl

Le fiancate devono essere controventate per mezzo di sistemi a croce di Santandrea in acciaio zincato. I controventi devono essere dimensionati in modo tale da impedire lo sbandamento, e devono essere interposti tra i ripiani. La scaffalatura deve essere attrezzata con una lamiera di chiusura terminale, dotata di guarnizione in gomma parapolvere anti infortuni sul fronte verticale retrostante, e di una lamiera parapolvere orizzontale a cappello.

Sistemi di sicurezza

L'impianto di archiviazione con armadi compattabili deve essere dotato di un sistema di antiribaltamento a terra, presente su ogni singola slitta di ogni base compattabile, e che deve garantire la sicurezza al ribaltamento accidentale dell'armadio compattabile.

L'armadio deve possedere anche un sistema adeguato di anti schiacciamento, da inserire su ogni armadio compattabile, per mezzo di un apposito fermo a perno con sicura comandato sul volantino.

I fermi corsa vengono fissati direttamente sulle estremità dei binari per evitare la fuoriuscita accidentale dei carrelli mobili.

Verniciatura

La verniciatura delle lamiere deve essere prevista a forno, previo trattamento della lamiera (decapaggio) con polveri epossidiche termoindurenti, con finiture antigraffio.

ART. 35 – QUANTITA'

Il numero degli armadi costituenti la fornitura vanno rilevati dalla planimetria lay-out arredi archivio e sono indicati come quantità e capacità nel presente Capitolato.

Le quantità degli arredi che saranno acquisiti potranno subire variazioni, tanto in aumento quanto in diminuzione, fino alla concorrenza di 1/5 dell'importo limite alle medesime condizioni contrattuali previste per l'appalto originale.

ART. 36 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Ditta deve predisporre una dettagliata relazione delle forniture e dei lavori dalla quale risulti il tipo di intervento, le qualità e le caratteristiche dei materiali adottati, le modalità di esecuzione, le indicazioni sul rispetto delle normative attinenti all'appalto e quanto altro necessario per la migliore e completa comprensione tecnica dell'offerta, accompagnato da elaborati grafici comprensivi di riferimenti metrici, sulla base delle quantità ed indicazioni riportate nel presente capitolato.

ART. 37 – DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA

La Ditta deve presentare la documentazione illustrativa (opuscoli, depliant, tabelle tinte, schede tecniche, ecc.) dalla quale sia possibile evincere le caratteristiche qualitative e funzionali delle varie forniture e dei vari materiali previsti in offerta.

ART. 38 – COMPUTO DELLE QUANTITA'

Alle ditte partecipanti si richiede di formulare un'offerta **a corpo**.

Tuttavia, la Ditta dovrà predisporre il computo analitico delle forniture e dei lavori; i prezzi devono tenere conto delle opere e dei lavori accessori quali il montaggio e fissaggio degli arredi.

ART. 39 – COMPUTO ESTIMATIVO

Deve essere predisposto il computo estimativo delle forniture e dei lavori riportando accanto alle singole voci del computo delle quantità i prezzi unitari che, moltiplicati per le rispettive quantità, forniscono i costi delle varie voci costituenti il computo e quindi il costo totale.

E' consentita la determinazione del prezzo a corpo solo per quei lavori per i quali non è possibile la quantificazione.

ART. 40 – PROGRAMMA DEI TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Nell'ambito del tempo complessivo fissato dall'Istituto per la esecuzione dell'appalto, la Ditta deve indicare i tempi parziali ed il tempo totale, in giorni naturali e consecutivi, che ritiene necessari per portare a compimento l'appalto.

La Ditta deve predisporre il programma di progressione delle forniture e dei lavori in accordo con le esigenze della Stazione Appaltante di trasporto del materiale cartaceo esistente nell'attuale impianto d'archivio in altra collocazione, tenuto conto che il tempo costituisce uno degli elementi di valutazione per l'aggiudicazione.

Il computo delle quantità delle forniture e dei lavori ed il computo estimativo sono soltanto giustificativi del prezzo dell'appalto e pertanto non possono essere richiamati dalla Ditta appaltatrice per richieste di eventuali maggiori compensi dovuti a quantità e prezzi non rispondenti agli impegni di capitolato in quanto la Ditta è obbligata a eseguire tutte le forniture ed i lavori previsti nella descrizione delle forniture e dei lavori per il prezzo dell'appalto che è "a corpo".

ART. 41 – TERMINI DI CONSEGNA

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla consegna di tutta la fornitura indicata nel presente capitolato entro il termine max di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.

ART. 42 – LUOGO DI CONSEGNA

La consegna dovrà avvenire presso la Sede territoriale dell'I.N.P.D.A.P. di Milano 1 sita in Bastioni di Porta Nuova 19 MILANO.

Il montaggio in opera dovrà avvenire nei locali di destinazione degli arredi.

ART. 43 – DISPONIBILITA' DEI LOCALI

L'Istituto si impegna a confermare la disponibilità dei locali, liberi ed idonei a ricevere la fornitura previa programmazione per consentire lo spostamento del materiale cartaceo in altra collocazione.

Nel caso in cui, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'ente appaltante i locali non fossero disponibili alla data prevista, si procederà a definire in accordo con la Ditta le nuove date di consegna senza alcun onere aggiuntivo per l'Istituto.

La Ditta si impegna, altresì, a lasciare invariati i prezzi per il semestre successivo alla scadenza del termine ultimo di consegna della fornitura.

Dott. Ing. Pietro Paolo Mancini